

La Borsa mercato funziona (il tirreno)

GROSSETO. Più dei due terzi delle aziende che parteciparono alla Borsa mercato lavoro ha assunto da 1 a 5 lavoratori stagionali; solo il 29% non ha effettuato nessuna assunzione. È il dato più significativo che emerge dal questionario sottoposto dall'ente bilaterale del turismo toscano a 97 aziende che il 22 e 23 febbraio erano presenti alla seconda Borsa mercato lavoro alla Sala Eden. Una due giorni che fece registrare l'adesione di 206 aziende e la presenza di oltre 2300 persone che, curriculum alla mano, cercarono e in molti casi trovarono lavoro, almeno per la stagione estiva. Oltre il 90% delle aziende ha giudicato in maniera discreta o ottimale il servizio offerto complessivamente, con particolare attenzione all'organizzazione dell'evento sia per quanto riguarda l'allestimento (63% ottimo, 34% discreto) che l'accoglienza (72% ottima, 24% discreta) e la disponibilità dello staff (80% ottima, 18% discreta), al quale hanno contribuito anche i ragazzi dell'istituto professionale Einaudi.

La location della Sala Eden è stata del tutto apprezzata solo dal 39% degli intervistati mentre sono stati avanzati alcuni suggerimenti come spazi più grandi per gli stand, parcheggi ad hoc e la possibilità di realizzare l'evento in altre zone della provincia e non per forza nel capoluogo. Più variopinto il giudizio sulla rispondenza dei curriculum vitae degli aspiranti rispetto ai profili ricercati. Se la maggior parte delle aziende ha raccolto da 11 a 100 curriculum, solo il 16% si è detto ampiamente soddisfatto in questo senso. Le cause di insoddisfazione sono agli antipodi ma entrambe collegate alla crisi: se da un lato infatti molti candidati si sono presentati senza esperienza di lavoro, dall'altro alcuni profili erano fin troppo elevati per le qualifiche richieste apparendo così poco affidabili, specie per chi aveva bisogno di personale per la stagione lunga. Il 75% delle assunzioni ha riguardato personale di cucina e sala, mentre i candidati più qualificati hanno trovato sbocchi nell'area ricevimento (9%). Non sono mancati i suggerimenti per la prossima edizione. Sono state proposte ad esempio una suddivisione delle giornate per comparto turistico, una preselezione per scremare i curriculum e lo slittamento dell'evento a maggio per venire incontro a quelle strutture che all'ultimo momento, con la stagione estiva alle porte, si sono ritrovate con carenze di personale.

«Il rapporto con gli addetti al settore non si esaurisce con la due giorni della borsa mercato lavoro», dice Gabriella Orlando rappresentante dei datori di lavoro dell'Ebt. «L'89% delle aziende interpellate infatti dice di rivolgersi abitualmente durante tutto l'anno e la maggior parte di loro viene a conoscenza delle iniziative attraverso il centro servizi di Grosseto». «La partecipazione alla borsa mercato - aggiunge Alessandro Gualtieri, rappresentante dei lavoratori per dell'Ebt - non prevede costi ulteriori al contributo dello 0,40% sulla busta paga base versata a metà tra aziende e lavoratori per 14 mensilità per essere iscritti all'ente. Per il futuro però auspichiamo un contributo da parte di istituzioni come la Provincia o di enti come la Camera di commercio». Grazie anche ai fondi interprofessionali ottenuti a livello nazionale, «abbiamo organizzato una decina di corsi di lingua, web e seminari professionalizzanti per cuochi come per badanti». «Grazie al "ristolab" dedicato ai lavoratori stranieri - evidenzia Andrea ferretti della Cgil -- l'80% dei partecipanti ha trovato lavoro almeno stagionale». I prossimi corsi partiranno a ottobre e riguardano la cucina, la caffetteria e il web 2.0. In cantiere c'è anche il progetto "Diversamente cuochi" finalizzato a fornire il "know how" a persone portatrici di handicap per poter lavorare dietro ai fornelli e un domani, «è il nostro sogno», aprire un'attività in proprio.